

La sicurezza a 300 all'ora passa da Busto Arsizio

Pubblicato: Venerdì 1 Dicembre 2017



Caschi sicuri, tecnologicamente avanzati e dal design made in Italy. Questo si legge nella descrizione di un prodotto che piace a sportivi e appassionati delle due ruote, questa è la **filosofia di Osvaldo Castiglioni**, amministratore di Bell Safety, la holding che controlla **Omnia Plastica**, azienda di **Busto Arsizio** famosa per la sua specializzazione in diverse tipologie di caschi per vari impieghi, dalla sicurezza alla difesa, passando per il mondo delle moto.

Castiglioni, classe 1950, è un uomo che si è formato girando il mondo. Figlio di un imprenditore nel campo dell'alluminio, cominciò a studiare chimica all'istituto tecnico chimica delle materie plastiche di Varese, e poi al Politecnico di Milano.

«Ma qui **ebbi l'occasione di andare a lavorare prima in Olanda e poi nella Svizzera tedesca** in un'azienda al "top" nella realizzazione di macchine per trasformazione materie plastiche». Erano gli anni '70, le tigri asiatiche avevano ancora da affilare gli artigli, ma **Casiglioni imparò a conoscere da vicino i mercati orientali** partecipando a fiere e alla ricerca di nuovi clienti per l'azienda di famiglia: Cina, Corea, Estremo oriente, Iran per tornare in Italia con idee più chiare e orizzonte limpido circa la strada da prendere. **Si è così trovato alla guida di un'azienda oggi leader nella realizzazione di semilavorati** e per aver dato lustro alla **"terra di moto"** producendo **i mitici caschi Bell**.



Oggi, da circa tre anni a questa parte, il marchio è stato venduto ad un gruppo americano, una cessione avvenuta solo per il ramo moto, mentre è stata mantenuta la proprietà per caschi militari e professionali, settore nel quale Omnia Plastica è leader. **Ma Busto Arsizio non ha perso la passione per la sicurezza di chi si muove in sella, continuando a produrre col marchio "Cast".**

Prodotti di altissima gamma, le cui componenti vengono realizzate in provincia di Varese e assemblate nello stabilimento di Lucca.

Ma quali sono i segreti di un buon casco? «L'impiego delle materie prime deve andare a braccetto con la capacità di progettazione. Il risultato si misura, certo, nell'aerodinamicità e nell'estetica, ma il fatto e dominante rimane, e per noi deve rimanere, la sicurezza», racconta Castiglioni.

Il prodotto più venduto è il "Cm5" il casco con grandi caratteristiche aerodinamiche e di resistenza. Poi viene il fratello maggiore, il "Cm6", «un prodotto realizzato con carbon square, uno speciale tipo di carbonio che porta ad avere stratificazione **isotropica**, per allargare zona d'impatto e assorbimento dell'energia cinetica».

Ma spulciando nel sito si trovano diverse altre tipologie di casco, da quello da cross al formato "jet": dalla Lambretta per turismo *amarcord* alle piste di velocità, il **profilo Instagram** del gruppo è ricco di spunti per rendersi conto di chi sono i clienti.



Il marchio Cast, la cui nascita è relativamente recente e che segue la vendita del marchio Bell agli

americani di Vista – un Private Equity di San Francisco, California – , sta scalando quote di mercato grazie anche all’impiego dell’e-commerce.

E i motociclisti cosa dicono? «Apprezzano molto i nostri prodotti, specialmente chi chiede altissime prestazioni. Non è raro vedere indossati i nostri caschi da sportivi: attualmente abbiamo più di dieci piloti nel **Campionato Italiano Velocità**, e anche qualcuno all’estero sta cominciando a conoscerne le qualità».

VARESE TERRA DI MOTO

Andrea Camurani

andrea.camurani@varesenews.it